



Alle Terme di Comano le migliori lenze d'Europa

Pesca sportiva alla mosca

Prima volta in Trentino Per i colori dell'Italia il fuoriclasse Valerio Santi Amantini

TRENTO - Saranno le Terme di Comano ad ospitare il XXI° Campionato Europeo di pesca con la mosca in programma dal 21 al 27 settembre. La manifestazione è stata presentata martedì a Roma, presso la sede del Coni, dalla Fipsas - Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato - nell'ambito del suo calendario dei grandi eventi internazionali che si svolgeranno nel corso del 2015 in Italia. Per l'occasione sono intervenuti il presidente Coni Giovanni Malagò, il presidente della Fipsas Ugo

Claudio Matteoli, Maurizio Natucci, presidente del Settore Acque Interne Fipsas e responsabile organizzativo dei Campionati Europei di pesca con la mosca. È la prima volta che una manifestazione sportiva internazionale di questa disciplina approda in Italia e in Trentino. Presenti il presidente della Fipsas del Trentino Stefano Trenti, l'onorevole Mauro Ottobre grande appassionato di pesca oltre che di motocross e Iva Berasi presidente dell'azienda di promozione turistica di Comano. Loro han-

no precisato quali sono i settori agonistici: 1) fiume Sarca Val di Genova; 2) fiume Sarca di Pinzolo; 3) fiume Sarca di Tione; 4) fiume Sarca di Comano; 5) lago di Nembia. Sono già iscritti pescatori di dieci nazioni europee e l'organizzazione è stata affidata all'associazione pescatori dell'Alto Sarca presieduta da Emilio Fedrizzi. Arriveranno almeno a 20 le nazioni partecipanti. La pesca con la mosca richiede grande competenza e attrezzature sofisticate, che vengono costruite dallo stesso pescatore tenendo con-

to del corso d'acqua, vera e propria simbiosi con l'ambiente. Ogni atleta avrà a disposizione circa 200 metri di fiume nelle cinque prove, con rotazioni dei settori. A rappresentare l'Italia saranno l'azzurro **Valerio Santi Amantini (foto)**, pluricampione del mondo nel 2011 e nel 2013, attualmente 2° nella classifica individuale di sempre della Fips-mouche, la Federazione Internazionale della pesca con la mosca, insieme al figlio Federico e al fratello gemello Valentino, a riprova che il talento può essere trasmesso.

PALLAMANO SERIE A

«Mi supererò ogni giorno, sempre con la voglia di vincere»

Altro colpo Pressano arriva anche Bertolez

Il giovane italo-argentino già pilastro in Nazionale

TRENTO - A pochi giorni di distanza dal primo movimento di mercato stagionale, la Pallamano Pressano CR Lavis mette a segno il secondo colpo dell'estate. Dopo aver puntato sul settore sinistro del campo, dove Riccardo Stabellini ha sostituito Paulo Da Silva, la società si è mossa nel campo dei mancini, priorità del mercato dopo la partenza di Dallago lo scorso anno che limitò ad uno solo (lo stesso Di Maggio) i giocatori con questa tecnica in rosa. Vestirà la maglia giallonera il prossimo anno **Mariano Bertolez**, il baby italo-argentino classe '95 giunto da due stagioni nel campionato italiano di serie A e con un ottimo passato nelle selezioni nazionali giovanili dell'Argentina.

te la giovane età, è già uno dei mancini di riferimento nel massimo campionato nazionale. Sbarcato in Italia con la maglia del Conversano nella stagione 2013/2014 e passato poi nel Girone Nord lo scorso anno con Cologne, Bertolez ha subito mostrato grandi qualità segnando 152 reti in 35 presenze. Un'ottima media per il poco più che ventenne italo-argentino: mancino dal grande potenziale, giovane ed italiano ha subito ricevuto l'interesse di parecchi sodalizi ed ha infine accettato l'offerta della società del presidente Giongo. Nato e cresciuto a Cordoba, in Argentina, ha militato nella squadra del Colegio Robles dove le premature qualità gli sono valse a 17 anni la convocazione con la nazionale argentina Under 19 per il mondiale in Ungheria. È la svolta per Bertolez che si trasferisce a Buenos Aires per 6 mesi di allenamento intensivo con la "Selección" per poi essere pescato dal Conversano. Nonostante la carriera ancora prematura, il mancino argentino può già van-

tare due titoli panamericani con la selezione argentina (2011 e 2013) e la presenza al mondiale Under 19 in Ungheria: proprio in queste settimane Bertolez si trova in Argentina per la preparazione verso il mondiale Under 21 che si disputerà in Brasile e che potrebbe vederlo protagonista con la maglia dell'Albiceleste. Queste le prime parole in giallonero di Mariano Bertolez: «Ringrazio la società di Pressano per avermi scelto nel proprio progetto. Sono molto contento di arrivare in una squadra con un grande gruppo di giocatori di esperienza che, ne sono certo, insieme ad un buon allenatore come Dumnic mi faranno crescere. Farò di tutto per superarmi ogni giorno di più e di fianco ai miei compagni punterò in alto in questa stagione, scendendo in campo sempre con la voglia di vincere». Un altro italo-argentino, Nicolas Polito, in forza a Pressano nella passata stagione, lascia il Trentino. L'esperto pivot argentino è stato ringraziato per il suo

Mariano Bertolez (nella foto) nonostante la giovane età può vantare due titoli panamericani nel 2011 e 2013 con la nazionale argentina, quindi si sta preparando in questi giorni per la disputa del Mondiale Under 21 che si terrà nel vicino Brasile



apporto. Tagliata l'età media, Pressano dunque è pronta a ripartire con una formazione giovane ed affiatata che punta a ben figurare in tutte le competizioni a cui prenderà parte. Il mercato, salvo colpi di scena, è dichiarato chiuso dai vertici societari che hanno optato per una formazione mista di giovani dal grande potenziale e gio-

icatori esperti già affermati da anni: ricaricata dopo una stagione di transizione che ha comunque regalato grandi gioie, la squadra giallonera è pronta a tuffarsi nelle competizioni in arrivo per il nuovo anno sportivo con buoni propositi. La parola passa a Dumnic e ragazzi che fra poco più di un mese inizieranno la preparazione.

MOTOCICLISMO

A BRENTONICO

Sabato 26 e domenica 27 sull'altipiano di Brentonico si potrà praticare il fuoristrada con una vera pista lunga quasi 2 chilometri, idonea sia a piloti motocross che enduro. L'iniziativa è aperta a tutti i piloti con licenza federale valida, ma ci sarà anche la possibilità di fare sul posto una licenza temporanea Hobby Sport valevole per i due giorni. La Federazione mette a disposizione mini moto, caschi e protezioni il pomeriggio del sabato per i bambini. L'iniziativa si svolgerà al centro sportivo Santa Caterina a Brentonico, all'interno del 3° MotoBaldone, la grande festa del Moto Club Altopiano di Brentonico.

VELOCITÀ IN MONTAGNA

Prima Ascoli, poi il Bondone

Merli a caccia di risultati

MAURIZIO FRASSONI

TRENTO - La 54° edizione della Coppa Paolino Teodori ad Ascoli, sesto appuntamento del Campionato Italiano Velocità in Montagna, è in programma domenica. Gara importante per i nostri piloti, che la settimana seguente affronteranno la Trento - Bondone. Un evento che permetterà ai driver trentini di preparare al meglio le loro vetture. Subito la parola a Christian Merli. «In questo periodo abbiamo lavorato sull'intera vettura. Assetto, aerodinamica e motore. Andiamo ad Ascoli e ci auguriamo di trovare miglioramenti. Il riscontro cronometrico ci dirà se siamo sulla giusta strada. Sicuramente è un test importante in vista della Trento - Bondone». Christian, com'è questo tracciato? «Ha una lunghezza di 5,031 chilometri con quattro tornanti. Allungo veloce all'inizio per poi diventare misto stretto. Quindi altri tornanti per poi tornare ad essere velocissimo con semicurve da marce alte. Infine, poco prima dell'arrivo, un tornante ed un paio di curve da affrontare al

massimo. Non è ammesso alcun errore. Qui contano i decimi. Ripeto, ci auguriamo di trovare il giusto assetto per affrontare la cronocalata che alterna tratti lenti e scivolosi ad allunghi veloci». Avversari agguerriti ad iniziare dal veloce e giovane bresciano Paride Macario al volante dell'Osella FA30. Quindi il leader della classifica conduttori, Domenico Scola al volante dell'Osella PA 2000 e Michele Fattorini con identica vettura. Sincero, come sempre, Adolfo Bottura ha dichiarato che questo è un anno d'apprendistato con Osella FA30. Ma ad Ascoli spingerà più del solito e farà il tifo per portacolori del Trentino Team, Fattorini, mentre Giancarlo Grazioli sarà al via con la Formula Master. Assente Gino Pedrotti, che domenica ha gareggiato in Slovenia ed ha conquistato un 5° posto assoluto. Altra novità è rappresentata dalla nuova Lola 3000 di Diego Degasper. Nelle Marche adatterà un propulsore Judd (al posto dello Zytex) capace di circa 500 cavalli. Non solo, ma affronterà la cronocalata con le nuove coperture Pirelli. Infine la presenza

dello scatenato Antonino Migliuolo al volante della Mitsubishi Lancer di Gruppo N. Il driver trentino che gareggia con il pseudonimo «O'PLAY» è attualmente secondo in classifica di gruppo con 77,5 punti. Insomma è ad un solo punto di distacco da Del Prete allo start con identica vettura.



Rally Trionfatore al Marca Trevigiana, partecipa al trofeo Suzuki

Marco Cappello, stagione da incorniciare

TRENTO - Nella sua categoria è sempre in vetta. Marco Cappello, 40enne pilota di Borgo Valsugana, è l'unico trentino che partecipa quest'anno al Trofeo Suzuki inserito nel Campionato italiano WRC. Nell'ultimo rally, il Marca Trevigiana, ha dominato in ben sei delle otto speciali. Ma ha già vinto, sempre nel Trofeo aperto alle piccole vetture giapponesi in gruppo R1B, al 1000 Miglia, nel Salento, mentre al Rally della Lanterna è stato secondo. Da sottolineare che oltre ad essere pilota, si prepara la vettura nel garage di casa assieme ad un amico ed al padre, già campione triveneto nel 1975 su 124 Abarth. Marco, ci racconta la stagione? «In testa al trofeo Suzuki dalla gara del Salento e siamo primi anche nel campionato italiano WRC classe R1. Al vertice anche nel secondo girone del Trofeo Michelin. Al 1000 Miglia, assieme

al navigatore Simone Fabbian di Borso del Grappa, ci siamo classificati primi di classe R1 e secondi nel Trofeo Suzuki, mentre nel Rally del Salento abbiamo staccato il primo posto di classe R1 e la vittoria del Trofeo Suzuki. Al Lanterna, secondi di classe R1 e secondi tra i partecipanti al Trofeo della casa giapponese. Infine il Rally della Marca, primi di classe R1 e primi di trofeo Suzuki. A Treviso è filato tutto alla perfezione anche perché mi piacciono molto i fondi viscosi e le gare sotto la pioggia». Ci descrive la sua vettura? «La Swift R1 è una macchina di serie come la Racing Start, è concesso lavorare sulla centralina elettronica e si può montare una coppia conica più corta. Un millesimo di cilindrata 16 valvole con circa 130 cavalli a disposizione». Ha partecipato ad altri eventi quest'anno? «Con la Citroen Saxo RS3, abbiamo gareggiato e



vinto la nostra classe, sia al Rally del Bellunese sia alla Ronde delle Miniere. Il primo rally? «Uno splendido San Martino nel 1997. Gara che all'epoca durava tre giorni ed era valida per il tricolore. Possiedo e gareggio con una Citroen 2.000 di classe N3, sempre allestita nel garage di casa, con la quale ho vinto la Verona Cup nel 2008, la Official Ronde Series CSAI nel 2011 e la Lombardia Ronde Cup nel 2012». Il prossimo impegno? «Su una Honda Civic 1.600 con la quale affronterò i tornanti del Bondone».

Ma. Fra.